

Il presidente dell'Ato ha indetto l'assemblea degli amministratori locali

# Rifiuti, Pugliese convoca i sindaci: «Serve una discarica pubblica»

Necessario un nuovo impianto a servizio dei Comuni crotonesi  
La disponibilità del sito di Columbra è in via di esaurimento

**Antonio Morello**

Da una parte ci sono difficoltà di questi giorni nel conferire con regolarità i rifiuti nel selezionatore di Ponticelli; dall'altra, lo spettro di non avere più un impianto dove smaltire l'immondizia dopo il 30 settembre.

Due temi scottanti che hanno messo fretta al presidente della Comunità d'ambito, il sindaco Ugo Pugliese, che ha così deciso di convocare per lunedì 8 (alle 17) l'assemblea dei sindaci che fanno parte dell'Ato. Al centro della discussione un unico punto: l'individuazione di un sito nel quale realizzare una discarica pubblica che sia ad esclusivo uso dei comuni del Crotonese. Si tratta di un passaggio necessario che prima o poi l'Ambito territoriale ottimale – che dal prossimo anno sarà chiamato ad occuparsi del ciclo integrato dei rifiuti su scala provinciale –

dovrà compiere per evitare di ritrovarsi, in un futuro non molto lontano, con la spazzatura per strada o di doverla trasferire fuori regione (con tanto di costi aggiuntivi per il servizio che ricadrebbero sui cittadini).

Com'è noto, nelle scorse settimane le cinque Comunità d'ambito calabresi hanno sottoscritto con Regione e Sovreco un accordo – pari a 105 euro a tonnellata – che consentirà ai Comuni di conferire i propri rifiuti nella discarica di località Columbra (gestita dalla società del gruppo Vrenna), ormai vicina alla saturazione, solo fino al 30

**La ridotta capacità del selezionatore di Ponticelli sta provocando accumuli di immondizia**

## Spazzatura smaltita in ore non consentite

● Prosegue l'attività della Polizia municipale per far rispettare gli orari per il conferimento dei rifiuti nei cassonetti. In via Giovanni Paolo II i vigili urbani del comandante Cogliandro, in un paio di ore hanno elevato otto sanzioni nei confronti di altrettanti residenti "pizzicati" mentre gettavano rifiuti solidi urbani negli appositi bidoni fuori dall'orario consentito. Come stabilisce l'ordinanza sindacale, i rifiuti vanno smaltiti tra le 17, 30 e le 6 del giorno dopo.

settembre. Superato questo termine, qualora non ci dovesse essere alcuna proroga all'intesa, il rischio caos sarebbe dietro l'angolo. E un primo "assaggio" di quello che potrebbe accadere a partire dai prossimi mesi lo si sta vivendo già in queste ore. Da oltre una settimana l'impianto di Ponticelli (di proprietà della Regione ma affidato ad Ekro, altra azienda della famiglia Vrenna) ha ridotto la sua capacità di trattamento dei rifiuti a causa della difficoltà che sta incontrando la discarica di Papanice. Basti pensare che Akrea (partecipata del Municipio) riesce a far scaricare un camion ogni due ore. E le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: alcune zone della città sono assediati dall'immondizia che ormai trabocca fuori dai cassonetti. Adesso, si cerca di correre ai ripari con una nuova discarica che in ogni caso richiederà almeno tre-quattro anni per vedere la luce.